Anno 1872. Roma - Venerdì, 29 Novembre Num. 330.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Ieri mattina alle ore 10 S. M. il Re ricevette in udienza solenne per la presentazione delle lettere credenziali S. E. Serkis Effendi nuovo Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di S. M. I. il Sultano.

Secondo l'uso un Mastro di cerimonie accompagnò al R. Palazzo colle vetture di Corte il nuovo Inviato, il quale venne presentato a S. M. dal ff. di Prefetto di Palazzo Gran Mastro delle cerimonie, e quindi ricondotto collo stesso cerimoniale alla propria residenza.

Il N. 1085 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, numero 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, numero 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato P;

Visto l'art. 24 della legge 7 luglio 1868, numero 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e 1 dell'allegato N di detta legge;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, numero 5519;

Visti gli atti, verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio, agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e de' Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco (*) controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze, e di Grazia e Giustizia e de' Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento, inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza 1° luglio 1872, la complessiva rendita di lire 244,033 07 (lire duecento quarantaquattromila trentatrè e centesimi sette) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in L. 969,928 39 (lire novecento sessantanovemila novecento ventotto e centesimi trentanove) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1872, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

G. DE FALCO.

(*) *Vedi l'Elenco in 3ª pagina.*

Il N. 1090 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 8 novembre 1868, n. 4702, ed 8 ottobre 1870, n. 5935;

Inteso il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Regia corvetta a ruote di prima classe, *Governolo*, imbarcherà in via eccezionale, nella prossima campagna che va ad intraprendere nei mari del Levante, il seguente personale suppletivo a quello portato dalle tabelle approvate coi sopra citati Nostri decreti, cioè:

Due sottotenenti di vascello,
Un medico di fregata,
Uno scrivano del commissariato,
Un sottotenente o luogotenente di fanteria marina,
Due aiutanti o secondi macchinisti,
Un secondo capo cannoniere,
Due timonieri cannonieri,
Un secondo maestro d'ascia,
Tre operai d'ascia,
Un operaio fabbro,
Un operaio armaiuolo,
Due sergenti di fanteria marina,
Quattro caporali id. id.,
Trenta soldati id. id.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Il N. 1091 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 31 gennaio 1870, numero 5477;

Ritenuto che l'arsenale di Genova è ora sgombro di tutto il materiale che la Regia Marina vi teneva depositato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comando locale della Regia Marina è soppresso a datare dal giorno 16 novembre 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

A. RIBOTY.

Il N. 1099 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Visto il Nostro decreto 4 settembre 1870, numero 5852, con cui fu approvato il regolamento per la esecuzione della detta legge;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Sentita la Corte dei Conti ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Agli articoli 64, 134, 294, 352, 364, 669, 671, 672, 674, e all'ultimo capoverso dell'art. 688 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, sono sostituiti quelli contenuti nell'unito Allegato, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Allo stesso regolamento è aggiunto un nuovo articolo, pure compreso nell'unito allegato, distinto col n. 637*bis*.

Art. 3. Le modificazioni ed aggiunte di cui agli articoli precedenti andranno in vigore col 1° gennaio 1873.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Roma, addì 27 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

ALLEGATO. — **Modificazioni ed aggiunte al Regolamento di contabilità, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.**

Articolo 64.

A seconda della qualità e dell'importanza dei contratti, i contraenti obbligazioni verso lo Stato debbono produrre reale e valida cauzione in numerario od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa.

Potrà accettarsi una cauzione personale con approbatore:

1° Dai contraenti ai quali non siano fornite cose di ragione dello Stato;

2° Per i contratti d'affitto di fondi rustici, quando venga anticipato un semestre di fitto;

3° Per il taglio di boschi cedui, quando venga pagato per intiero anticipatamente il prezzo pattuito;

4° Per le forniture e lavori da compiersi in meno di 3 mesi e per somma non eccedente le lire 4,000, con la condizione di fare a garanzia dell'Amministrazione sui primi acconti dell'opera o fornitura eseguita un rilascio sino alla concorrenza del sesto del prezzo totale;

5° Per gli accolli relativi alle corrispondenze postali, la di cui durata non sia maggiore di due anni, la retribuzione annua non superi le lire 2,000 ed i pagamenti siano fatti a rate trimestrali posticipate.

Articolo 134.

Sono materia del conto dell'anno finanziario le riscossioni ed i pagamenti che hanno effettivamente luogo entro l'anno.

Perciò il termine dell'anno finanziario non potrà essere protratto oltre il 31 dicembre.

Con tal giorno rimane definitivamente chiuso l'esercizio finanziario, e in conto del medesimo non si possono più fare nè riscossioni, nè pagamenti.

Articolo 294.

Non più tardi del giorno 10 di ogni mese le Intendenze di finanza:

1° Rivedono i conti accennati all'articolo 293 del regolamento ed accertano la regolarità del debito e credito di ciascuno agente e, fatte le occorrenti allibrazioni, appongono il visto;

2° Compilano per ogni Amministrazione centrale un prospetto in doppio esemplare che riassuma il debito e credito di tutti gli agenti della provincia;

3° Formano per ciascuna Amministrazione una situazione, pure in doppio esemplare, della scrittura per bilancio, da cui consta il *dare* e l'*avere* di ciascun capitolo in saldi debitori e creditori;

4° Spediscono alle dette amministrazioni i conti coi documenti giustificativi, un esemplare del prospetto ed un esemplare della situazione della scrittura. L'altro esemplare del prospetto viene trasmesso alla Direzione Generale del Tesoro.

E le Amministrazioni centrali trasmettono alla Direzione Generale del Tesoro, insieme alla nota descrittiva delle quietanze, un prospetto dimostrante per ciascun mese e per ciascuna tesoreria, la somma dei versamenti eseguiti dai proprii agenti nel mese anteriore, onde la stessa Direzione Generale ne faccia la verificazione colle sue scritture.

Articolo 352.

Coi mandati a disposizione, che saranno intestati sempre alla qualità ufficiale del funzionario delegato, i Ministeri aprono crediti a favore di funzionari dipendenti, si civili che militari, per porli in grado di provvedere a spese della natura di quelle indicate agli articoli 311 e 313 del regolamento.

Tali mandati possono essere emessi soltanto sulle tesorerie provinciali colle condizioni e formalità prescritte per tutti i mandati nei capi 1° e 2° del titolo 7° del regolamento e sono predisposti in forma da potervi annotare i pagamenti che mano a mano si andranno effettuando sulla somma posta a disposizione.

Di più porteranno, oltre al numero generale d'ordine, un numero speciale continuativo per capitolo e per esercizio.

Articolo 364.

I mandati a disposizione, sui quali rimanessero fondi disponibili e non più da pagarsi, saranno fatti ridurre in qualsiasi epoca dell'anno, alla somma realmente pagata o che devesi effettivamente pagare; e ciò mediante decreto Ministeriale, che farà il corso di tutti gli uffici, pei quali è passato il mandato a disposizione, cui si riferisce il detto decreto, e sarà poscia dall'Intendenza di Finanza unito il relativo mandato.

Dell'emissione di tale decreto di riduzione sarà data immediatamente notizia all'ufficiale delegato, acciò non emetta ulteriori buoni che diminuiscono il fondo disponibile.

Articolo 637*bis*.

Nella prima quindicina di ogni mese, il direttore generale del Tesoro pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il conto dei versamenti e dei pagamenti fatti nelle Tesorerie del Regno a tutto il mese precedente.

I versamenti ed i pagamenti compresi nei bilanci votati dal Parlamento, saranno suddivisi come nei riepiloghi annessi alla legge del bilancio. I debiti e i crediti di Tesoreria, saranno distinti secondo le categorie più importanti.

Articolo 669.

I debiti accertati amministrativamente ai termini delle leggi e dei regolamenti a carico degli ufficiali pubblici stipendiati dallo Stato, dai percettori, agenti di riscossione, magazzinieri, economi, depositari di valori in danari od in materia, dei tesorieri e degli appaltatori dei diritti della finanza, che non siano cessati dalle loro funzioni, è così pure i debiti stabiliti giudizialmente dalla Corte dei conti a carico di detti funzionari ed agenti, saranno riscossi a cura dell'Amministrazione centrale, da cui i funzionari ed agenti medesimi dipendono, mediante alienazione della cauzione o mediante trattenuta sugli stipendi o sugli emolumenti, od in altro modo permesso dalla legge e dai regolamenti.

I debiti accertati amministrativamente o definiti con sentenza di condanna dalla Corte dei conti a carico dei summentovati funzionari, agenti o appaltatori, cessati dalle loro funzioni, e gli altri debiti verso lo Stato, quando non potessero essere prontamente riscossi col mezzo della trattenuta legale sugli stipendi o sulle pensioni concedute ai debitori, e quando non venissero soddisfatti nel termine stabilito ed in ogni caso entro un anno dalla data del loro accertamento, saranno trasportati nelle scritture demaniali e dati in carico per la riscossione ai competenti agenti del Demanio.

I crediti di cui non sia riconosciuta la inesigibilità, ma una non ordinaria incertezza e difficoltà di esazione, saranno inscritti in un registro a parte, di cui si darà ragione nelle contabilità mensili.

Articolo 671.

Il procuratore generale della Corte dei Conti oltre che alle Amministrazioni centrali comunicherà anche alla Direzione Generale del Tesoro per l'esercizio della propria vigilanza, un estratto di ogni sentenza di condanna di un impiegato o di un contabile.

Articolo 672.

Le Amministrazioni centrali si concerteranno colla Direzione Generale del Demanio pel sollecito trasporto nei suoi registri dei crediti che siano nelle condizioni indicate all'articolo 669, dandone avviso alla Direzione Generale del Tesoro ed alla Ragioneria Generale.

Articolo 674.

Ogni anno le rispettive Amministrazioni centrali dimostreranno, mediante prospetti, alla Corte dei conti le disposizioni prese per la esazione delle somme state liquidate a carico dei pubblici ufficiali e di contabili dello Stato.

Articolo 688 (ultimo capoverso).

Le regolarizzazioni ed i rimborsi saranno ultimati a cura delle rispettive Amministrazioni centrali e secondo le norme e discipline analoghe entro l'anno 1873.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreto del 1° settembre 1872, ha fatto le seguenti disposizioni:

Genina comm. avv. Luigi, consigliere di Stato, collocato al riposo dietro sua domanda;

Tonello comm. avv. Michelangelo, id. id. id.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 338 e 340 della legge 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche;

Visto il regolamento per gli esami degli ingegneri che aspirano al posto di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile, approvato con R. decreto 9 febbraio 1870, n. 5585,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a 30 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova per esami dovono fra il 15 ed il 31 dicembre 1872 presentare al Ministero dei Lavori Pubblici i seguenti documenti in forma autentica ed in carta da bollo:

a) La prova di essere cittadini dello Stato e di non avere oltrepassato il 28° anno di età;

b) La prova di avere soddisfatto agli obblighi della leva;

c) Il certificato medico della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o dall'Istituto tecnico superiore di Milano;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università, presso le Scuole ed Istituto sopra indicati, e le prove degli studi diversi compiuti, dei lavori eseguiti, e dei servizi eventualmente prestati allo Stato.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda, a termini dell'art. 7 del regolamento, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dagli aspiranti l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 20 gennaio 1873.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2 del presente decreto, gli aiutanti di 1ª classe del Genio civile, che aspirassero al grado d'ingegnere di 3ª classe, potranno presentare al Ministero la domanda per essere ammessi all'esame.

Roma, addì 19 novembre 1872.

Il Ministro: G. DEVINCENZI.

CIRCOLARE

del Direttore Generale del Debito Pubblico alle Intendenze di finanza sul pagamento degli interessi semestrali delle obbligazioni 26 *giugno e* 22 *luglio* 1851, *dal* 1° *dicembre* 1872.

Firenze, il 19 novembre 1872.

Il Ministro delle Finanze avendo fissato il valore della lira sterlina a lire italiane 28 40 per il pagamento degli interessi delle obbligazioni del prestito *Anglo-Sardo* (26 giugno e 22 luglio 1851) che avrà luogo a cominciare dal 1° dicembre 1872, si segnano in calce alla presente le tabelle del relativo conteggio da tenersi affisse nelle Casse e nelle Tesorerie per norma dei ritentori delle cedole (*coupons* o *vaglia*) di detto prestito, avvertendosi ad un tempo che il cambio della lira sterlina si riferisce semplicemente all'epoca del pagamento delle cedole, senza distinzione di scadenza, cosicchè le cedole di qualunque semestre, pagate dal 1° dicembre 1872 a tutto maggio 1873, godranno dell'aggio fissato per detto semestre.

Codesta Intendenza vorrà compiacersi di comunicare un esemplare della presente alla dipendente Cassa, ritirandone un cenno di ricevuta.

TABELLE *di ragguaglio per le somme da pagarsi sulle cedole semestrali delle obbligazioni del prestito* Anglo-Sardo 1851, *a cominciare dal 1° dicembre 1872.*

Senza ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i semestri anteriori al 1° giugno 1869.

SERIE	VALORE di cadauna cedola in lire sterline	VALORE in lire italiane al cambio di lire 28 40 per ogni lira sterlina
A	25 »	710 »
B	12 10	355 »
C	2 10	71 »
D	1 »	28 40

Con ritenuta dell'8 80 p. 0/0 per il semestre al 1° giugno 1869, applicata ai cinque mesi decorsi dal 1° gennaio a tutto maggio 1869.

SERIE	VALORE di cadauna cedola in lire sterline	VALORE di cadauna cedola in lire italiane	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile	SOMMA NETTA da pagarsi per cadauna cedola relativa al semestre al 1° giugno 1869 in lire italiane
A	25 »	710 »	52 07	657 93
B	12 10	355 »	26 03	328 97
C	2 10	71 »	5 21	65 79
D	1 »	28 40	2 08	26 32

Con ritenuta dell'8. 80 p. 0/0 per gli interi semestri al 1° dicembre 1869, 1° giugno e 1° dicembre 1870.

SERIE	VALORE di cadauna cedola in lire sterline	VALORE di cadauna cedola in lire italiane	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile	SOMMA NETTA da pagarsi per cadauna cedola relativa ai semestri al 1° dicemb. 1869, 1° giugno e 1° dicemb. 1870 in lire italiane
A	25 »	710 »	62 48	647 52
B	12 10	355 »	31 24	323 76
C	2 10	71 »	6 25	64 75
D	1 »	28 40	2 50	25 90

Con ritenuta mista dell'8, 80 p. 0/0 e del 13. 20 p. 0/0 per il semestre al 1° giugno 1871, cioè dell'8. 80 per il mese di dicembre 1870, e del 13. 20 per i cinque mesi decorsi dal 1° gennaio a tutto maggio 1871.

SERIE	VALORE di cadauna cedola in lire sterline	VALORE di cadauna cedola in lire italiane	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile	SOMMA NETTA da pagarsi per cadauna cedola relativa al semestre al 1° giugno 1871 in lire italiane
A	25 »	710 »	88 51	621 49
B	12 10	355 »	44 26	310 74
C	2 10	71 »	8 85	62 15
D	1 »	28 40	3 54	24 86

Con ritenuta del 13. 20 p. 0/0 per gli interi semestri al 1° dicembre 1871, al 1° giugno ed al 1° dicembre 1872.

SERIE	VALORE di cadauna cedola in lire sterline	VALORE di cadauna cedola in lire italiane	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile	SOMMA NETTA da pagarsi per cadauna cedola relativa ai semestri al 1° dicemb. 1871, al 1° giugno 1872 ed al 1° dicemb. 1872 in lire italiane
A	25 »	710 »	93 72	616 28
B	12 10	355 »	46 86	308 14
C	2 10	71 »	9 37	61 63
D	1 »	28 40	3 75	24 65

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

Avviso.

Che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro n. 6399, per lire 8945 16, rilasciato dalla Tesoreria centrale del Regno nel 28 luglio 1869 su quella provinciale di Benevento a favore del ricevitore circondariale di San Bartolomeo in Galdo per regolazione di conti e commutabile in quietanza.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato vaglia del Tesoro è invitato di farlo pervenire a questo Ministero per essere consegnato alla parte.

Pel Ministro: L. SCOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 p. 0/0 presso la cessata Direzione di Milano.

N. 33770, Corti, Carolina, Amalia, Angelo ed Erminia, minori rappresentati dal loro padre Carlo, di Milano, lire 20.

Allegandosi l'identità delle persone dei soprannominati minori con quelle di Curti Carolina, Amalia, Angelo ed Erminia del vivente Carlo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla prima publicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione alcuna, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 11 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Relazione* al Consiglio Generale del *Banco di Sicilia*, or ora pubblicata, ci fornisce i seguenti particolari sulla gestione di quell'Istituto a tutto settembre del corrente anno.

Le operazioni del Banco in detto periodo ascesero tra sconti ed anticipazioni a 70,658,587 lire, con un aumento di oltre 25 milioni sull'esercizio precedente; e per modo che per tutto l'anno corrente la cifra totale delle operazioni potrà raggiungere i 100 milioni.

Nelle sedi aperte in Messina e Catania, le operazioni salirono al doppio di quelle del 1871, a Girgenti toccarono il triplo.

Queste cifre provano la progressiva operosità dei commerci e dello sviluppo economico dell'isola.

Questa mole d'affari recò all'Istituto un utile di oltre 1 milione che risponde al 20 per cento del capitale di 6 milioni del Banco; dedotte le spese, il beneficio netto rimane di circa 700 milioni, corrispondente all'11 1[2 per cento del capitale.

In fin di settembre la circolazione dei biglietti del Banco era di 22 milioni di lire.

Coll'anno corrente il Banco di Sicilia incominciò pure le operazioni di *credito fondiario*, concedendo in mutui ipotecari lire 1,045,000; ed avendo in trattative altri mutui per la somma di circa 3 milioni e mezzo.

— Parlando dell'annua inaugurazione della Società reale geografica di Londra, abbiamo accennato a prossime spedizioni inglesi nell'Africa centrale.

Due sono le spedizioni allestite sotto gli auspizi della Società anzidetta. Quella diretta dai fratelli Grandy, uffiziali di marina, doveva partire negli ultimi giorni di novembre, salpando da Liverpool per Angola. Da San Paolo di Loanda si recherà ad un punto lontano duecento miglia dalla foce del Congo, a fine di scansare i tributi onerosi che i capi di tribù sogliono imporre agli stranieri, nei territori che fiancheggiano il corso inferiore del fiume. Ivi si farà acquisto di imbarcazioni a fine di rimontare il Congo fino alla imboccatura supposta del Zualaba.

La seconda spedizione comincierà le sue operazioni colla partenza da Zualaba, sotto gli auspizi di sir Bartle Frère. Non ha un piano preconcetto, ma questo dipenderà dalle contingenze locali. Quegli che la dirige sarà probabilmente il luogotenente di marina Cameron. Egli si trasferirà quanto prima a Unyanyambe, e quindi si volgerà a mezzodì, percorrendo la strada percorsa da Livingstone; oppure cercherà d'incontrarsi con Livingstone per mettersi a disposizione di lui.

DIARIO

La Camera prussiana dei Deputati, nella tornata del 26 novembre, ha, come già fu accennato dal telegrafo, *appprovato il progetto* governativo sull'ordinamento dei circoli. Il conte Eulenburg, ministro dell'interno, disse non esser vero ch'egli abbia esercitato una illecita pressione sulla Camera dei Signori; ma che il governo altro non fece se non far notare l'alta importanza ch'egli annette alla legge proposta. Quanto ai mezzi per far trionfare la legge, non essere conveniente il discutere. Il ministro soggiunse che all'attuale progetto di legge il governo annette altrettanta importanza, quanta ne metteva nella legge sull'ordinamento militare.

Il deputato Wirchow, parlando nel nome del partito progressista, dichiarò che, non ostante la reiezione degli emendamenti proposti dai suoi amici politici, tuttavia egli e il suo partito avrebbero votato in favore della legge. E infatti, tutti i paragrafi furono approvati nella forma proposta dal governo, e finalmente il complesso della legge fu definitivamente approvato da 288 contro 91 voti.

Il principe ereditario di Germania continua a progredire verso la guarigione.

La Camera ungarica dei Deputati, nella seduta del 26 novembre, ha preso a discutere il disegno di legge sulla capitale. Il ministro Toth dichiarò di accettare tutte le modificazioni proposte dalla Commissione. Ventidue paragrafi della legge furono già approvati dalla Camera.

Il corrispondente parlamentare versagliese del *Journal des Débats* scrive che la seduta del giorno 25 dell'Assemblea nazionale fu delle più distratte che possano imaginarsi. « Evidentemente l'interesse della giornata era altrove che nell'Assemblea e nell'Assemblea medesima gli spiriti erano dove si trova l'interesse. » Si deliberò di passare ad una seconda lettura del progetto sul lavoro dei fanciulli nelle manifatture.

Intorno ai lavori della Commissione Kerdrel i fogli parigini contengono numerosi particolari. La Commissione ha terminato il suo còmpito. Il 24 a mezzogiorno essa udì, discusse e votò la relazione del signor Batbie. La prima metà della seduta venne impiegata nel deliberare sulla redazione dei processi verbali delle riunioni precedenti e principalmente di quelli che concernono le spiegazioni date dal presidente della repubblica. La seconda metà della seduta fu impiegata nella lettura della relazione. A sei ore la lettura era finita e la Commissione venne invitata a votarne le conchiusioni. La presentazione della relazione alla Camera s'aspettava pel 25. Il testo della risoluzione che si assicurava adottata dalla maggioranza della Commissione Kerdrel e sulla quale la Camera sarà chiamata a pronunciarsi è concepita così: « La Camera stabilisce che gli uffici nominino una Commissione di quindici membri con incarico di presentare fra breve un progetto di legge organica sulla responsabilità ministeriale. »

Mercè di una tale redazione, scrive un giornale di Parigi, il dissenso tra il presidente della Repubblica e la Commissione è apertamente manifestato. Cosa infatti desiderava il signor Thiers e cosa reclama egli? Che le riforme costituzionali vengano esaminate nel loro complesso da una medesima Commissione. Secondo il presidente della Repubblica le varie modificazioni che sono proposte, cioè la proroga dei poteri presidenziali, la creazione delle due Camere, lo stabilimento della responsabilità ministeriale, ed in ultimo le riforme tra il potere esecutivo ed il potere legislativo si connettono fra loro strettamente. La maggioranza della Commissione Kerdrel in quella vece opina che dal complesso di queste riforme si possa senza pregiudizio staccare quella che riguarda la responsabilità ministeriale. La Commissione si fonda su questo riflesso, che il preparare, discutere ed adottare delle leggi organiche esigerà parecchi mesi; che il voto potrà precedere di troppo poco tempo il licenziamento della Assemblea e che sarebbe vantaggioso il porre fin d'ora la rappresentanza nazionale in possesso delle garanzie costituzionali che si connettono alla responsabilità dei ministri.

La minoranza della Commissione, che si compone di sei membri, doveva radunarsi il 25 onde formolare una controproposta da essere subordinata al giudizio della Camera. Si prevedeva che la minoranza della Commissione avrebbe reclamata la inserzione del suo controprogetto nella relazione Batbie.

Le divergenze pendenti fra il governo del signor Thiers e la maggioranza parlamentare inspirano al signor Lemoinne un articolo che comincia così: « Scriviamo sotto il peso di uno scoraggiamento profondo. È inutile dissimulare che il lavoro degli ultimi tre giorni, non che produrre la desiderata conciliazione, altro non ha fatto che allargare la breccia aperta tra il potere esecutivo ed il legislativo. I due poteri rimangono di fronte senza che nè l'uno nè l'altro sembrino disposti ad abbandonare le proprie esigenze e le proprie *pretese*. *Noi saremmo meno inquieti ed il* paese sarebbe meno allarmato se in fondo al conflitto potesse vedersi un vincitore, cioè un simbolo dell'ordine materiale. Ma se la rottura scoppia, il fondo funesto della situazione è che ne conseguirà l'anarchia. »

L'articolo conchiude con queste altre considerazioni: « Se ci si dimostrasse che la situazione è mutata, che la pace è fatta coll'estero, e che l'esercito è sufficientemente riordinato per reprimere un qualunque disordine, noi potremmo consigliare il signor Thiers ad abbandonare il potere ai suoi avversari, dicendo loro: « Ecco quel che mi avete dato ed ecco ciò che vi rendo. » Disgraziatamente non è così. Nè di fuori, nè di dentro nulla è finito. E questo è che sembrano ignorare compiutamente i grandi giocatori di scacchi parlamentari che si credono ancora ai felici tempi delle crisi ministeriali. Il momento di accapigliarsi è mal scelto. Ci si accusa a marcio torto di voler provocare la dissoluzione dell'Assemblea. Noi sappiamo che essa non ha terminata la sua opera, e che questo compimento vuolsi avere da lei. Ma, lo ripetiamo, la sua forza è nella sua unione col potere che è suo servitore, e senza questa unione essa si troverà in faccia all'impotenza, così come il paese si troverà di fronte alla rivoluzione. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si diede lettura di una proposizione di legge del deputato Catucci ammessa dal Comitato privato, contenente disposizioni relative all'esecuzione delle sentenze dei conciliatori; e quindi si proseguì e terminò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero degli Affari Esteri, intorno al quale ragionarono ancora i deputati Ferrari, Macchi, Sineo, Colonna di Cesarò, Lesen, Miceli, Englen, Branca, Della Rocca, Corte, Merizzi, Rasponi Gioacchino, il relatore Berti Domenico, e il Ministro degli Affari Esteri.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . L.	692,929 91
Comuni di San Pietro in Casale, Savigno, Camognano, Serravalle, Baricella, Casalecchio di Reno (Bologna), lire 100 ciascuno . . . . »	600 —
Comune di Monte S. Pietro (Bologna) . . . . »	50 —
Offerte private raccolte in Imola (Bologna) . . . . »	678 50
Consiglio provinciale di Ascoli . »	2,000 —
Congregazione di Carità di Forlì »	200 —
Verificatore dei pesi e misure in Forlì . . . . L.	10 —
Società di mutuo soccorso in Forlimpopoli (Forlì) . . . . . . »	171 60
Cassa di Risparmio in Savignano (Forlì) . . . . »	100 —
Comune di Castiglion Fiorentino (Arezzo) . . . . »	100 —
Comune di Tolentino (Macerata) »	150 —
Altre sottoscrizioni raccolte dal Comitato commerciale presso la Borsa di Genova in aggiunta alle L. 104,623 già pubblicate	5,695 —
Municipio di Spezia (Genova) . . »	500 —
Id di Crocefieschi (Genova) . . . »	100 —
Comizio agrario di Genova . . . »	100 —
Congregazione di Carità di Ostiano (Cremona) . . . . »	100 —
Consiglio comunale di Conegliano (Treviso) . . . . »	200 —
Colletta fra i cittadini di Conegliano (Treviso) . . . . »	608 57
Società operaja ivi (id.) . . . . . »	212 —
Carabinieri Reali ivi (id.) . . . . »	7 34
Parrocchiani di Collalbrigo (id.) . »	2 —
Comune di Follina (id.) . . . . . »	150 —
Offerte di privati in Follina (id.) »	58 79
Comune di S.ª Lucia di Piave (id.) »	100 —
Offerte di privati, ivi (id.) . . . . »	136 80
Ricavo d'una recita data dalla Compagnia Guillaume nel teatro Garibaldi in Treviso . . . . »	552 03
Amministrazione del giornale la *Gazzetta di Treviso* e signori Olivo ed Ortelli costituiti in Comitato di soccorso in Treviso. . . . . »	2,380 70
Comune di Borgo San Donnino (Parma) . . . . »	200 —
Totale L.	708,093 24

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 27.

La Camera dei deputati discusse la proposta di Reichensperger (ultramontano) relativa allo insegnamento religioso nel ginnasio di Braunsberg ed approvò con 264 voti contro 85 (?) un ordine del giorno in cui respinge la proposta.

Votarono contro quest'ordine del giorno una frazione del centro, alcuni conservatori ed i polacchi.

Berlino, 27.

La *Corrispondenza Provinciale* annunzia che l'imperatore sanzionerà oggi le misure da prendersi per assicurare l'approvazione del progetto di legge relativo all'organizzazione dei circoli.

Il Principe Carlo di Prussia partirà il 1° dicembre per Pietroburgo, essendo stato invitato dallo Czar ad assistere alle feste di San Giorgio.

Madrid, 27.

Gl'insorti, approfittando dell'uscita della guarnigione, penetrarono in un quartiere della città di Murcia, ove sostennero un accanito combattimento colle poche forze che vi erano rimaste. Otto guardie civili rimasero morte. Oggi sono arrivati a Murcia alcuni rinforzi.

Madrid, 27.

I federali insorti furono scacciati dalla città di Murcia con grandi perdite.

Le truppe sono entrate a Linares.

Gl'insorti sono inseguiti attivamente.

Il colonnello Gurra sconfisse gl'insorti nell'Andalusia impadronendosi dei loro cavalli e del loro materiale, e facendo alcuni prigionieri.

La banda federale di Arcos fu completamente sconfitta e dispersa, lasciando molti prigionieri.

Malgrado le voci allarmanti, la città di Madrid è completamente tranquilla.

Costantinopoli, 27

Khalil pascià è rimpiazzato al ministero degli affari esteri da Raschid pascià, attuale governatore generale della Siria.

Vienna, 28.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera dell'imperatore al ministro dell'interno, la quale convoca il Reichsrath pel 12 dicembre.

Versailles, 28.

Si continua a sperare in una conciliazione.

Assicurasi che il governo sia intenzionato di proporre che l'Assemblea nomini una Commissione coll'incarico di preparare i progetti della responsabilità ministeriale e delle altre riforme legislative indicate nel messaggio.

Il Consiglio dei ministri si riunirà a mezzodì per stabilire definitivamente la condotta che deve tenere.

Thiers assisterà probabilmente alla seduta dell'Assemblea.

Costantinopoli, 28.

In seguito ad un incidente, Raschid pascià ricusò di accettare il portafoglio degli affari esteri. Khalil pascià resta quindi per ora al suo posto. Tuttavia alcuni importanti cambiamenti ministeriali sono imminenti, in occasione delle feste del Bairam, che incomincerano il 2 dicembre.

Versailles, 28.

Seduta dell'Assemblea Nazionale — Il ministro Dufaure propone in nome del governo che si nomini una Commissione di 30 membri coll'incarico di presentare un progetto di legge che regoli le attribuzioni dei poteri pubblici e le condizioni della responsabilità ministeriale. Egli ricorda che il messaggio di Thiers, benchè preferisca la repubblica, riconosce tuttavia all'Assemblea il diritto di scegliere la forma di governo. Annunzia che Thiers è pronto ad intendersi colla Commissione circa la responsabilità ministeriale, la quale esiste fin dal 31 agosto. Soggiunge che la relazione di Batbie ha per iscopo d'interdire la tribuna a Thiers ed esprime la speranza che la Commissione, d'accordo col governo, troverà una combinazione soddisfacente per consolidare il potere.

Batbie dimanda che la proposta del ministro sia rinviata alla Commissione e che si sospenda la seduta per esaminarla immediatamente.

La seduta è sospesa.

Thiers recossi presso la Commissione e quindi conferì coi ministri.

La seduta è ripresa alle ore 6 3[4.

La Commissione dichiara di mantenere le sue conclusioni ed il governo la sua proposta.

Thiers crede conveniente di rinviare la discussione a domani. Tuttavia dichiara che accetta una discussione immediata ed anche un voto senza discussione.

Batbie fa una dichiarazione analoga.

Il presidente consulta la Camera sulla chiusura, che è appoggiata soltanto da una parte della sinistra e dall'estrema sinistra.

La discussione è rinviata a domani.

Madrid, 28.

Le truppe scacciarono i repubblicani da Bejar. Mancano i dettagli.

La Commissione dei giurì terminò i suoi lavori.

Berlino, 28.

Camera dei deputati. — Discutesi la proposta di Mallinkrodt relativa all'esclusione dei membri degli ordini religiosi dall'insegnamento delle scuole primarie.

Il ministro dei culti giustifica il rescritto che ordina quell'esclusione; dichiara che esso è conforme agli interessi dello Stato ed alla Costituzione e che non mira punto ad offendere la religione cattolica. Dice che lo Stato dimanda la sottomissione alle leggi. Soggiunge: « Abbiamo accettata la lotta che ci fu imposta. Noi saremo vincitori se il popolo è con noi. » (*Fragorosi applausi*).

La proposta Mallinkrodt è respinta con 242 voti contro 83 ed è approvato l'ordine del giorno puro e semplice.

New-York, 27. — Oro 112 7[8.

BORSA DI BERLINO — 28 novembre.

	27	28
Austriache	209 5[8	209 3[8
Lombarde	124 3[4	124 —
Mobiliare	209 5[8	209 3[8
Rendita italiana	65 3[8	65 3[8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	—	— —

BORSA DI VIENNA — 28 novembre.

	27	28
Mobiliare	340 75	343 50
Lombarde	202 50	202 50
Austriache	341 —	342 —
Banca Nazionale	982 —	980 —
Napoleoni d'oro	8 72 1[2	8 68
Cambio su Londra	109 25	109 —
Rendita austriaca	70 20	70 60
Id. id. in carta . . .	66 10	66 30

BORSA DI PARIGI — 28 novembre.

	27	28
Prestito francese 5 0[0	85 77	85 80
Rendita id. 3 0[0	52 87	52 90
Id. id. 5 0[0	83 17	83 30
Id. italiana 5 0[0	67 87	68 —
Id. id. fine corrente	— —	— —
Consolidato inglese	92 13[16	92 13[16
Ferrovie Lombardo-Venete . . .	472 —	472 —
Banca di Francia	4600 —	4590 —
Ferrovie Romane	148 —	150 —
Obbligazioni Romane	188 —	187 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 .	196 25	196 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali .	204 50	205 —
Cambio sull'Italia	9 7[8	10 1[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	486 —	488 —
Azioni id. id.	863 —	871 —
Londra, a vista	25 64 1[2	25 68
Aggio dell'oro per mille	8 1[2	8 1[2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 28 novembre.

	27	28
Consolidato inglese	92 7[8	92 7[8
Rendita italiana	66 3[8	65 1[2
Turco	53 7[8	54 —
Spagnuolo	29 5[8	29 5[8

BORSA DI FIRENZE — 29 novembre.

	28	29
Rendita 5 0[0	75 80	75 85
Napoleoni d'oro	22 29	22 28
Londra 3 mesi	27 97	27 95
Francia, a vista	110 70	110 70
Prestito Nazionale	78 75	79 —
Azioni Tabacchi	950 —	961 50
Obbligazioni Tabacchi	— —	534 —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2767 1[2	2773 —
Ferrovie Meridionali	479 —	480 —
Obbligazioni id.	— —	— —
Buoni Meridionali	—	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche . . .	— —	— —
Banca Toscana	1990 —	1999 —
Credito Mobiliare	1284 1[2	1286 —

Buonissima.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 27 novembre 1872 (ore 16 15).

Il barometro ha seguitato a salire in tutta l'Italia ed è pure alzato nel resto d'Europa. Il cielo è sempre generalmente nebbioso o nuvoloso, sereno a Napoli e nell'ovest della Sicilia. Piove a Genova ed è piovuto nella notte ad Aosta ed a Firenze. Il mare si mantiene tranquillo ed i venti vari e leggeri. Non è probabile nessun notevole cambiamento nello stato meteorologico della penisola.

Firenze, 28 novembre 1872 (ore 16 48).

Il barometro è nuovamente abbassato, questa depressione va da uno a tre millimetri al sud e al nord d'Italia. Il cielo è sereno in molta parte della Sicilia. È generalmente nuvoloso sulla penisola, il mare è in perfetta calma e venti dominanti sono di maestrale e di libeccio. Questi ultimi soffiano forte nell'Italia centrale dove stanotte è leggermente piovuto. Ieri sera una imponente pioggia di stelle cadenti è stata osservata a Catania, Roma, Camerino, Portoferrajo e Moncalieri, ove sono state contate 30,000 meteore in 6 ore e mezzo, e dove è stata veduta un'aurora boreale. È probabile che continui il tempo turbato e le pioggie locali, ed è pure probabile qualche colpo di vento sul Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 28 *novembre* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	770 8	769 0	767 4	765 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	6 8	15 3	16 5	14 0	TERMOMETRO
Umidità relativa.....	100	84	82	94	Massimo = 17 2 C. = 13 7 R.
Umidità assoluta	7 39	10 85	11 50	14 30	Minimo = 6 8 C. = 5 4 R.
Anemoscopio	Calma	Calma	S. 3	S. 0	
Stato del cielo	7. pochi cirri	9. bello, pochi cirri	4. nuvolo	3. nebbioso in alto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 *novembre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0....	1 luglio 72	—	75 50	75 47	75 50	75 47	75 70	75 65	
Detta detta 3 0[0....	1 ottob. 72	—	—	—	— —	— —	—	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Detto piccoli prezzi....	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato..........	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	
Obblig. Beni Eccl. 5 0[0..	»	—	— —	— —	—		—	— —	
Certificati sul Tes. 5 0[0..	»	537 50	— —	— —			—	— —	516
Detti Emiss. 1860-64	»	—	74 —	73 97 1[2	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 75	73 70	—	— —	—	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	75 20	75 15	— —	— —	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	2740	2735	— —	— —	—	— —	—
Banca Romana	»	1000	2387	2385	— —	— —	— —	— —	
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale............	»	500	594 50	594 —	— —	— —	597 50	597 —	—
Banca Italo-Germanica..	»	500	— —	— —	—	— —	—	— —	620
Banca Austro-Italiana...	»	500	527 50	526 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi...........	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	
Obbligazioni dette 6 0[0..	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane..	1 ottob. 65	500	168 —	160 —	— —	— —	— —	— —	
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —		— —	— —	205
Strade Ferrate Merid.....	»	500	—	—	—	—		— —	
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	—	—	— —		—	
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)..	»	500	— —	—	—	—		— —	
Società Romana delle Miniere di ferro............	1 aprile 67	537 50	150 25	— —	—	—	— —	—	
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	685 —	683 —	—	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta ...	»	500	— —	—	—	—	—	—	
Gas di Civitavecchia......	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Pio Ostiense	»	430	— —	117 —	— —	—		—	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	531 50	531 —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	221 —	220 —	— —	— —	— —	— —	

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi......	90	109 60	109 50
Bologna ...	30	— —	— —	Marsiglia..	90		
Firenze.....	30	— —	— —	Lione	90	—	— —
Genova	30	— —	— —	Londra.....	90	27 95	27 94
Livorno....	30	— —	—	Augusta....	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna.....	90	—	— —
Venezia....	30	— —	—	Trieste.....	90	—	
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 f...		22 24	22 22
				Sconto di Banca 5 0[0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0[0 75 45, 47 1[2, 50 liq.; 75 65, 75 72 1[2 fine pross.

Prestito Rom., Blount 74 10 fine dic.

Detto Rothschild 75 20, 75 30 cont.

Banca Naz. Ital. 2740 cont.

Banca Romana 2385.

Banca Generale 594 50 c.; 597 50 f. p.

Banca Austr.-Ital. 527 50.

SS. FF. Romane 170 fine pross.

Comp. Fond. Ital. 221 cont.

Prezzi di compensazione: Rend. 75 50 - Detta 1860/64 74 00 - Pr. Blount 73 75 - Rothschild 75 20 - Banca Rom. 2385 - Banca Gen. 594 - Italo-Germ. 620 - Austr.-Ital. 527 - Strade Ferr. 167 - Gas 684 - Immob. 531 - Fond. 220.

Il Deputato di Borsa: A. TITTONI. — *Il Sindaco:* A. PIERI.

ELENCO *delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici.*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). — *(Vedi R. decreto n.* 1085, *in data* 17 *settembre* 1872, *in* 1ª *pagina.)*

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua — dovuta fino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute — dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate — dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519. — Col. 14 — 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	Canonicato Castrica nel capitolo cattedrale di	Fabriano	Ancona	Canonico Magagnini D. Florian, investito	238 88	169 50	68 88		»	29 08	137 76	103 32	270 16	12 12	13 64	25 76	244 40
2	Seminario diocesano di (1)	Aquila	Aquila	Legale rappresentante	»	»	143 43		»	190 04	286 86	215 15	692 05	25 24	28 40	53 64	638 41
3	Seminario vescovile di	Arezzo	Arezzo	Id.	12376 55	5176 29	7200 26		9076 14	9540 34	14400 52	10800 39	43817 39	1267 25	1425 65	2692 90	41124 49
4	Canonicato della prepositura nel capitolo cattedrale di	Cortona	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti rappresent.	1075 63	482 99	592 64		»	105 86	1185 28	838 96	2179 60	104 30	117 34	221 64	1957 96
5	Mensa vescovile di	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Monsig. vescovo titolare	23555 98	8050 70	15505 28		14193 86	14689 36	30713 55	23257 92	82854 69	2702 79	3070 05	5772 84	77081 85
6	Capitolo cattedrale di	Conza	Avellino	Legale rappresentante	3185 15	1314 78	1870 37		2237 44	2478 24	3743 74	2805 55	11311 97	329 19	370 33	699 52	10612 45
7	Mensa vescovile di	Nusco	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti rappresent.	8148 47	4053 30	4095 17		6129 69	5426 10	8190 34	6142 75	25888 88	720 75	810 84	1531 59	24357 29
8	Seminario vescovile di (2)	Bisceglie	Bari	Legale rappresentante	369 81	110 94	258 87		266 06	343 »	517 74	388 31	1515 11	45 56	51 26	96 82	1418 29
9	Collegio dei Mansionari nel capitolo cattedrale di	Benevento	Benevento	Id.	96 69	1792 92	»		30 37	»	»	»	30 37	»	»	»	30 37
10	Seminario vescovile di	Isernia	Campobasso	Id.	1959 »	1417 09	541 91		1220 88	331 20	499 92	633 64	2685 64	43 99	83 64	127 63	2558 01
11	Capitolo cattedrale di	Sora	Caserta	Id.	9357 32	2985 21	6372 11		6882 80	8443 05	12744 22	9558 17	37628 24	1121 49	1261 68	2383 17	35245 07
12	Seminario vescovile di	Teano	Id.	Id.	7709 82	2795 44	4914 38		3283 45	2897 32	8148 33	7171 21	21500 81	717 05	946 60	1663 65	19836 66
13	Seminario diocesano di	Capua	Id.	Id.	15758 68	5727 78	10030 90		11643 02	13290 94	20061 80	15046 35	60042 11	1765 44	1986 12	3751 56	56290 55
14	Massa comune del capitolo cattedrale di S. Bartolomeo in	Pontecorvo	Id.	Id.	61 77	832 61	»		46 50	»	»	»	46 50	»	»	»	46 50
15	Canonicato tesoreriale nel capitolo cattedrale di	Sª Severina	Catanzaro	Canonico Sacco D. Giuseppe, investito	349 05	104 72	244 33		»	»	438 44	366 49	804 93	38 58	48 38	86 96	717 97
16	Canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di	Tropea	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti rappresent.	563 76	185 61	378 15		»	317 23	756 30	567 22	1640 75	66 55	74 87	141 42	1499 33
17	Canonicato tesoreriale nel capitolo cattedrale di	Bisignano	Cosenza	Canonico Alitto D. Domenico, investito	265 87	84 37	181 50		192 02	240 49	363 »	272 25	1067 76	31 94	35 94	67 88	999 88
18	Canonicato di S. Carlo Borromeo nel capitolo cattedrale di	Cassano al Jonio	Id.	Sacerdote Aceto D. Giuseppe, investito	49 60	16 70	32 90		33 62	43 59	65 80	49 35	192 36	5 79	6 51	12 30	180 06
19	Canonicato Mannarini nel capitolo cattedrale di	Rossano	Id.	Sacerdote Mannarino D. Francesco, investito	418 53	125 56	292 97		279 02	388 18	585 94	439 46	1692 60	51 56	58 01	109 57	1583 03
20	Canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di	S. Marco Argentano	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti rappresent.	191 12	57 34	133 78		50 97	177 26	267 56	200 67	696 46	23 55	26 49	50 04	646 42
21	Seminario vescovile di (3)	Alba	Cuneo	Legale rappresentante	»	»	144 »		»	190 80	288 »	216 »	694 80	25 34	28 51	53 85	640 95
22	Canonicato di S. Lorenzo di Sorrivoli nel capitolo cattedr. di	Cesena	Forlì	Canonico Bersani D. Valerio, investito	647 30	194 19	453 11		»	322 22	906 22	679 66	1908 10	79 75	89 71	169 46	1738 64
23	Canonicato di S. Pasquale nel capitolo cattedrale di	Brugnato	Genova	Subeconomo dei benefici vacanti rappresent.	85 20	29 »	56 20		»	»	19 67	84 30	103 97	1 73	11 13	12 86	91 11
24	Canonicato di S. Pietro nel capitolo cattedrale di (4)	Id.	Id.	Canonico Martelli D. Pasquale, investito	»	»	22 08		»	29 25	44 16	33 12	106 53	3 89	4 37	8 26	98 27
25	Canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di	Brindisi	Lecce	Canonico Guerrieri Don Vito, investito	3371 47	1052 18	2319 29		»	3066 61	4638 58	3478 94	11184 13	403 20	459 22	867 42	10316 71
26	Seminario arcivescovile di	Otranto	Id.	Legale rappresentante	5065 23	2379 53	2685 70		3743 12	3558 55	5371 40	4028 55	16701 62	472 68	531 77	1004 45	15697 17
27	Canonicato di S. Nicola nel capitolo cattedrale di	Ugento	Id.	Canonico Barberini Don Pantaleo, investito	120 76	45 44	75 32		88 55	99 80	150 64	112 98	451 97	13 26	14 91	28 17	423 80
28	Canonicato teologale nel capitolo cattedrale di (5)	Cingoli	Macerata	Canonico Pierantonelli D. Pacifico, investito	»	»	9 28		»	12 29	18 56	13 92	44 77	1 63	1 84	3 47	41 31
29	Mensa arcivescovile di (6)	Messina	Messina	Monsignor arcivescovo titolare	»	»	13022 »		»	17254 44	26044 44	19533 33	62832 21	2291 91	2578 40	4870 31	57961 90
30	Canonicato di S. Gregorio nel capitolo cattedrale di	Biella	Novara	Subeconomo dei benefici vacanti rappresent.	1488 84	489 65	999 19		1100 09	1323 93	1998 38	1498 78	5921 18	175 86	197 84	373 70	5547 48
31	Seminario dei Giuniori in (7)	Id.	Id.	Legale rappresentante	»	»	163 20		»	216 24	326 40	244 80	787 44	28 72	32 31	61 03	726 41
32	Seminario arcivescovile di	Vercelli	Id.	Id.	62274 40	18682 32	43592 08		14970 86	48689 06	86498 74	64959 73	215118 39	7611 89	8574 68	16186 57	198931 82
33	Capitolo cattedrale di	Sorrento	Napoli	Id.	4148 67	3502 48	646 19		»	696 45	1292 38	969 28	2958 11	113 73	127 94	241 67	2716 44
34	Cappellania di S. Nicola da Tolentino nella cattedrale di	Città della Pieve	Perugia	Canonico Cristofari Don Anacleto, investito	127 25	38 17	89 08		»	»	9 89	133 62	143 51	» 87	17 64	18 51	125 »
35	Seminario vescovile di	Magliano Sabino	Id.	Legale rappresentante	180 47	488 36	»		129 40	»	»	»	129 40	»	»	»	129 40
36	Mansioneria della B. V. della Neve nella cattedrale di	S. Angelo in Vado	Pesaro	Sacerd. Paterecchi D. Luigi, investito	99 55	48 77	50 78		»	»	42 18	76 17	118 35	8 71	10 05	18 76	104 59
37	Cappella corale di S. Lucia vergine e martire nella cattedr. di	Volterra	Pisa	Subeconomo dei benefici vacanti rappresent.	396 82	169 98	226 84		297 62	300 56	453 68	340 26	1392 12	39 92	44 91	84 83	1307 29
38	Capitolo cattedrale di	Ventimiglia	Porto Maurizio	Legale rappresentante	732 20	1733 05	»		221 69	»	»	»	221 69	»	»	»	221 69
39	Mensa arcivescovile di	Ravenna	Ravenna	Subeconomo dei benefici vacanti rappresent.	47042 79	35137 »	11905 79		24752 54	15775 17	23811 58	17858 68	92197 97	2095 42	2357 35	4452 77	87745 20
40	Capitolo cattedrale di	Adria	Rovigo	Legale rappresentante	1236 37	788 74	447 63		7 47	557 05	895 26	671 44	2131 22	78 78	88 63	167 41	1963 81
41	Seminario vescovile di	Rovigo	Id.	Id.	1041 36	2492 02	»		17 36	»	»	»	17 36	»	»	»	17 36
42	Capitolo cattedrale di	Campagna	Salerno	Id.	14294 41	5918 42	8380 99		410 57	2653 98	16761 98	12571 48	32398 01	1475 06	1659 44	3134 50	29263 51
43	Canonicato di S. Donizio nel capitolo cattedrale di	Montalcino	Siena	Canonico Padelletti D. Domenico, investito	245 19	114 06	131 13		181 84	173 75	262 26	196 70	814 55	23 06	25 96	49 04	765 51
44	Mensa vescovile di (8)	Aosta	Torino	Subeconomo dei benefici vacanti rappresent.	»	»	152 »		»	201 40	304 »	228 »	733 40	26 75	30 10	56 85	676 55
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . L.				223379 46	108232 21	188429 71	1° luglio 1872	111536 95	154052 33	278242 50	206836 90	745668 68	24045 32	27302 46	51347 78	694320 90
45	Chiesa parrocchiale di S. Giulia in	Monastero Bormida	Alessandria	Legale rappresentante	520 75		520 75		835 60	404 52	610 60	781 12	2131 84	53 73	103 11	156 84	1975 »
46	Reggenza della chiesa parrocchiale di	Terruggia	Id.	Id.	496 62		496 62		106 22	311 47	470 14	744 93	1632 76	41 37	98 33	139 70	1493 06
47	Sagrestia della Madonna delle Grazie in Precicchie di	Fabriano	Ancona	Id.	5 »		5 »		»	»	»	5 63	5 63	»	» 74	» 74	4 89
48	Fabbriceria della chiesa del Sacramento in	Capitignano	Aquila	Id.	244 09		244 09		166 12	226 39	341 72	366 13	1100 36	30 07	48 33	78 40	1021 96
49	Fabbriceria parrocchiale di S. Flaviano in	Id.	Id.	Id.	106 08		106 08		74 85	98 39	148 52	159 12	480 88	13 07	21 »	34 07	446 81
50	Altare di S. Francesco Borgia in	Moresco	Ascoli Piceno	Id.	32 62		32 62		»	»	3 88	48 93	52 81	» 30	6 46	6 76	45 55
51	Fabbriceria della chiesa di S. Pietro in Col di Salcio in	Belluno	Belluno	Id.	15 06		15 06		»	»	» 72	22 59	23 31	» 06	2 98	3 04	20 27
52	Oratorio di S. Salvatore in Travagola di	Pedevena	Id.	Id.	57 90		57 90		»	»	»	70 60	70 60	»	9 32	9 32	61 28
53	Fabbriceria della chiesa di S. Giorgio in Sorriva di	Servo	Id.	Id.	29 61		29 61		»	»	»	44 42	44 42	»	5 86	5 86	38 56
54	Fabbriceria parrocchiale di Borgo S. Caterina in	Bergamo	Bergamo	Id.	34 50		34 50		25 49	32 »	48 30	51 75	157 54	4 25	6 83	11 08	146 46
55	Fabbriceria parrocchiale di	Curnasco	Id.	Id.	165 60		165 60		118 22	»	»	248 40	366 62	»	32 79	32 79	333 83
56	Fabbriceria parrocchiale di Lonno in	Nembro	Id.	Id.	1116 17		1116 17		603 02	538 20	812 38	1674 26	3627 86	71 49	221 »	292 49	3535 37
57	Fabbriceria parrocchiale di	Scanzo	Id.	Id.	435 96		435 96		314 86	79 21	119 56	653 94	1167 57	10 52	86 32	96 84	1070 78
58	Fabbriceria parrocchiale di Stabello ed annesso oratorio di S. Marco in piazza de' Monaci di	Stabello	Id.	Id.	289 72		289 72		213 54	75 62	114 14	434 58	837 88	10 04	57 36	67 40	770 48
59	Fabbriceria parrocchiale di	Stezzano	Id.	Id.	1390 95		1390 95		642 40	169 36	823 92	2086 42	3722 10	72 50	275 41	347 91	3374 19
60	Fabbriceria parrocchiale di	Strozza	Id.	Id.	29 38		29 38		19 91	»	»	44 07	63 98	»	5 82	5 82	58 16
61	Fabbriceria parrocchiale di	Villongo S. Alessandro	Id.	Id.	62 02		62 02		43 93	»	»	93 03	136 96	»	12 28	12 28	124 68
62	Fabbriceria parrocchiale di Vilmaggiore in	Vilminore	Id.	Id.	62 74		62 74		46 18	»	»	94 11	140 29	»	12 42	12 42	127 87
63	Fabbriceria parrocchiale di Ceratello in	Volpino	Id.	Id.	338 79		338 79		241 86	121 50	183 98	503 18	1055 91	16 19	67 08	83 27	972 64
64	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Valgatara in	Monghidoro	Bologna	Id.	87 61		87 61		»	»	»	88 84	88 84	»	11 66	11 66	76 68
65	Fabbriceria parrocchiale di	Mura	Brescia	Id.	12 02		12 02		»	»	»	18 03	13 03	»	2 38	2 38	15 65
66	Fabbriceria parrocchiale di S. Alessandro in	Ono S. Pietro	Id.	Id.	17 05		17 05		»	»	1 05	25 57	26 62	» 09	3 37	3 46	23 16
67	Fabbriceria parrocchiale di	Polaveno	Id.	Id.	22 36		22 36		1 43	»	»	83 54	84 97	»	4 43	4 43	80 54
68	Fabbriceria parrocchiale di	Provaglio d'Iseo	Id.	Id.	72 36		72 36		14 14	»	»	108 54	122 68	»	14 33	14 33	108 35
69	Fabbriceria parrocchiale di (9)	Roncadelle	Id.	Id.	»		15 46		9 10	14 34	21 04	23 19	68 27	1 90	3 06	4 96	63 31
70	Fabbriceria parrocchiale di S. Antonio in Rino di	Senico	Id.	Id.	132 82		132 82		61 92	100 24	151 80	196 59	510 05	13 31	25 95	39 26	470 79
71	Legato pio Orsola Pinna nella parrocchiale di S. Sebastiano in	Oristano	Cagliari	Id.	866 16		866 16		606 31	803 36	1212 62	1299 24	3921 53	106 71	171 50	278 21	3643 32
72	Chiesa parrocchiale di S. Sebastiano in	Id.	Id.	Id.	815 83		815 83		571 08	540 47	815 80	1223 74	3151 09	71 79	161 54	233 33	2917 76
73	Causa pia nella cattedrale di	Id.	Id.	Id.	3654 75		3654 75		2609 09	3389 77	5116 64	5482 13	16597 63	450 26	723 64	1173 90	15423 73
74	Chiesa delle Lacrime in	Mazzarino	Caltanissetta	Id.	89 53		89 53		»	»	»	59 30	59 30	»	7 83	7 83	51 47
75	Sacrestia del Capitolo di	Conca della Campania	Caserta	Id.	212 50		212 50		157 01	190 34	287 30	318 75	953 40	25 28	42 08	67 36	886 04
76	Cappella del Sacramento in Conflenti Sottano di	Conflenti Soprano	Catanzaro	Id.	186 09		186 09		»	»	147 09	279 13	426 22	12 94	36 85	49 79	376 43
77	Oratorio di S. Francesco in Falghera di	Acquate	Como	Id.	83 84		83 84		»	13 95	63 98	125 76	203 69	5 63	16 60	22 23	181 46
78	Chiesa parrocchiale di	Cadrezzate	Id.	Id.	88 95		88 95		21 10	8 15	4 76	58 43	87 44	» 42	7 71	8 13	79 31
79	Chiesa parrocchiale di	Cerro Lago Maggiore	Id.	Id.	20 97		20 97		»	»	»	19 80	19 80	»	2 61	2 61	17 19
80	Chiesa parrocchiale di	Cugliate	Id.	Id.	180 46		180 46		114 29	141 91	214 20	270 69	741 09	18 85	35 73	54 58	686 51
81	Fabbriceria parrocchiale di	Fabbiasco	Id.	Id.	103 54		103 54		61 30	24 53	49 50	155 31	290 64	4 36	20 50	24 86	265 78
82	Chiesa parrocchiale di	Fino Mornasco	Id.	Id.	332 88		332 88		177 54	308 75	466 04	499 32	1451 65	41 01	65 91	106 92	1344 73
83	Chiesa prepositurale della B. V. in Campagna di	Guanzate	Id.	Id.	31 93		31 93		22 80	8 23	12 44	47 89	91 36	1 09	6 32	7 41	83 95
84	Chiesa della Manera sussidiaria alla prepositurale di S. Siro in	Lomazzo	Id.	Id.	37 16		37 16		20 85	14 75	22 26	55 74	113 60	1 96	7 36	9 32	104 28
85	Chiesa parrocchiale di	Maccagno Superiore	Id.	Id.	11 40		11 40		»	»	»	17 10	17 10	»	2 26	2 26	14 84
86	Chiesa parrocchiale di	Masciago Primo	Id.	Id.	11 24		11 24		6 03	3 11	4 70	16 86	30 70	» 41	2 23	2 64	28 06
87	Chiesa parrocchiale di	Mercallo	Id.	Id.	3 85		3 85		»	»	5 18	5 78	10 96	» 46	» 76	1 22	9 74
88	Chiesa parrocchiale di	Mezzegra	Id.	Id.	383 77		383 77		41 58	342 02	516 26	575 66	1475 52	45 43	75 99	121 42	1354 10
89	Chiesa parrocchiale di	Moggio	Id.	Id.	206 45		206 45		89 46	164 76	248 70	309 67	812 59	21 89	40 88	62 77	749 82
90	Chiesa parrocchiale di Domo Valtravaglia in	Musadino	Id.	Id.	13 01		13 01		5 70	»	»	19 52	25 22	»	2 58	2 58	22 64
91	Chiesa parrocchiale di Santo Stefano in	Novate Brianza	Id.	Id.	90 79		90 79		»	»	1 77	136 18	137 95	» 16	17 98	18 14	119 81
92	Chiesa parrocchiale e legati annessi in	Oiate	Id.	Id.	166 27		166 27		»	»	»	249 40	249 40	»	32 92	32 92	216 48
93	Fabbriceria della chiesa prepositurale di	Olgiate	Id.	Id.	295 50		295 50		211 77	239 16	361 »	443 25	1255 18	31 77	58 51	90 28	1164 90
94	Chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio in	Pasturo	Id.	Id.	626 48		626 48		»	36 94	858 10	939 72	1834 76	75 51	124 04	199 55	1635 21
95	Chiesa parrocchiale di	Solbiate	Id.	Id.	46 »		46 »		12 27	2 46	3 72	69 »	87 45	» 33	9 10	9 43	78 02
96	Chiesa di S. Maria Assunta in	Mangone	Cosenza	Id.	598 54		598 54		428 95	487 15	735 32	897 81	2549 23	64 71	118 51	183 22	2366 01
97	Procura della chiesa parr. di S. Nicola di Bari in Turzano di	Pietrafitta	Id.	Id.	19 89		19 89		»	2 19	4 72	29 83	36 74	» 42	3 94	4 36	32 38
98	Cappella di S. Maria delle Grazie *extra mœnia* in	Rossano	Id.	Id.	259 84		259 84		189 11	232 55	351 02	389 76	1162 44	30 89	51 45	82 34	1080 10
99	Cappella della Epifania in	S. Giovanni in Fiore	Id.	Id.	148 74		148 74		65 69	137 96	208 24	223 11	635 »	18 32	29 45	47 77	587 23
100	Fabbriceria parrocchiale di	Agnadello	Cremona	Id.	220 74		220 74		120 18	»	»	331 11	451 29	»	43 71	43 71	407 58
101	Fabbriceria parrocchiale di Pieve Gurate in	Cingia de' Botti	Id.	Id.	162 22		162 22		77 05	122 53	184 94	243 33	627 85	16 27	32 12	48 39	579 46
102	Fabbriceria parrocchiale di	Monte Cremasco	Id.	Id.	106 04		106 04		56 69	»	»	159 06	215 75	»	21 »	21 »	194 75
103	Fabbriceria parrocchiale di	Pozzo Baronzio	Id.	Id.	51 94		51 94		11 69	42 88	64 72	77 91	197 20	5 70	10 28	15 98	181 22
104	Fabbriceria parrocchiale di	Trescorre	Id.	Id.	77 53		77 53		43 29	»	»	116 30	159 59	»	15 35	15 35	144 24
105	Fabbriceria parrocchiale di S. Bernardo abate in	Zappello	Id.	Id.	392 42		392 42		272 51	324 18	489 32	588 63	1674 64	43 06	77 70	120 76	1553 88
106	Cappella dei Ss. Francesco ed Anna in	Acceglio	Cuneo	Id.	15 13		15 13		»	»	»	22 70	22 70	»	3 »	3 »	19 70

(Continua)

(1) Iscrizione suppletiva, vedi n. 10 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394.
(2) Iscrizione suppletiva, vedi n. 17 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva, vedi n. 120 dell'elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520, e n. 232 al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva, vedi n. 495 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva, vedi n. 38 dell'elenco annesso al R. decreto 21 giugno 1869, n. 5161.
(6) Iscrizione suppletiva, vedi n. 149 dell'elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520, e n. 324 al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (serie 2ª).
(7) Iscrizione suppletiva, vedi n. 52 dell'elenco annesso al R. decreto 18 ottobre 1870, n. 5998, e n. 67 del R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (serie 2ª).
(8) Iscrizione suppletiva, vedi n. 106 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1868, n. 4772.
(9) Iscrizione suppletiva, vedi n. 170 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (serie 2ª).

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI LECCE

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di lunedì 16 dicembre 1872, in una sala della R. prefettura di Lecce, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato. — Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12a dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11a in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta Provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio suddetto.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale a determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero progressivo	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
20	1251	1442	Brindisi	Capitolo di Brindisi	Masseria Mascava, in catasto art. 2071, sezione F, numeri 38 a 42, rendita lire 2284 92; si espone dietro perizia del Genio civile visibile nell'ufficio di prefettura	681 48 27	»	130000 »	13000 »	8000 »	500 »	6500 »

5912 Lecce, 16 novembre 1872. *L'Intendente*: BLANCO.

R. Tribunale Civile e Correzionale DI ROMA.

Ad istanza della Compagnia di Gesù in rapporto al suo Noviziato di Roma e al Collegio Romano, e per essa del reverendissimo padre Vincenzo Ceci procuratore generale per la provincia romana di detta Compagnia, residente in Roma nel Collegio Romano, rappresentato dal sig. avvocato Filippo Corazzini per procura del 14 novembre 1872 a rogito del Ciccolini notaro pubblico in Roma,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile di Roma ho citato a forma degli articoli 141, 142, 150 c. del Codice di procedura civile del Regno d'Italia, il N. U. signor visconte Stanislao Maria Giuseppe Vilain XIV, domiciliato in Basel provincia della Fiandra orientale nel Belgio, a comparire avanti il suddetto tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno ventisette febbraio 1873, alle ore 10 antimeridiane, a fine:

1° Che venga decretato l'intervento del detto N. U. signor visconte Stanislao Maria Giuseppe Vilain XIV nel giudizio promosso dal sig. Benedetto Crostarosa con atto dell'usciere Michele Garbarino del giorno 9 novembre 1872;

2° Che venga prefisso allo stesso signor visconte Vilain XIV, un breve e perentorio termine a prestare il suo consenso al cancellamento dell'iscrizione ipotecaria presa nell'ufficio delle ipoteche di Roma il 18 dicembre 1866 al volume 743, articolo 77, sopra il fondo denominato il Mascao, segnato nella mappa del censimento di Roma, rione 1°, numeri 12, 125, 13, 114 e 13, subur. 1, 13, sub. 2 17, 18, 42, 43, 44, 45, 46, 50, 51, 52, 1786, 1791, 1792, 1793, 1795, 1798, 1801, 1807; e prestando tal consenso nel termine prefisso venga surrogato per l'entrante quantità di fr. 150,000 e per gli accessori che potranno competergli, alla Compagnia di Gesù nei diritti che le spettano sul deposito di lire italiane 160,000 fatto dalla Società Generale del credito immobiliare, e di costruzioni in Italia con cedola registrata al volume 17, numero 13126, e sia rilasciato l'ordine di libera consegna della somma suddetta a favore del visconte Vilain XIV a carico del Ministero delle Finanze: scorso poi inutilmente il termine, prefisso venga d'officio ordinata al conservatore delle ipoteche di Roma la suddetta cancellazione e dichiarato che il citato signor visconte Vilain XIV è surrogato per l'entrante quantità di fr. 150,000, e per gli accessori che potranno competergli, alla Compagnia di Gesù sul deposito di lire italiane 160,000, fatto dalla Società Generale del credito immobiliare, e di costruzioni in Italia con cedola registrata vol. 17, numero 13126, ordinando che debbano rimanere depositate a favore dello stesso visconte, e a sua libera disposizione le lire italiane 160,000, di cui sopra, da non consegnarsi però quanto agli accessori di frutti, a spese, se non coll'intervento della Compagnia di Gesù;

3° Dichiararsi nel primo caso compensate le spese del presente giudizio, e condannarsi nell'altro il citato signor visconte Vilain XIV tanto alle spese, quanto ai danni che potrà soffrire la Compagnia istante per il suo rifiuto, e ritardo;

4° Ordinarsi la provvisoria esecuzione della sentenza non ostante opposizione, appello e senza cauzione.

Roma, 22 novembre 1872.

6057 VINCENZO VESPASIANI, usciere.

DELIBERAZIONE
(2a *pubblicazione*)

Ritenute le considerazioni svolte nella requisitoria del Pubblico Ministero,

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che il direttore del Gran Libro del Debito Pubblico italiano esegua il tramutamento del certificato di rendita di lire 245 in testa a De Vicerè Adele fu Domenico Antonio, domiciliata in Napoli, sotto il numero settantacinquemila settecento trentaquattro, e di posizione diciannovemila seicento quattordici, in quattro certificati, intestando il primo per lire sessanta col vincolo pupillare a favore di Luisa Maiello del fu Luigi, minore sotto l'amministrazione del suo tutore Giacomo Maiello, il secondo per lire sessanta libero a pro di Napoleone Tartaglione fu Gennaro, il terzo di lire sessanta anche libero a favore di Arturo Tartaglione fu Gennaro, e l'ultimo di lire sessantacinque altresì libero a pro di Armida Tartaglione fu Gennaro, prendendo costei lire cinque in più, a norma della domanda, e rilasci quindi i nuovi certificati alle parti interessate.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Domenico Pisacane e Pasquale Perrone giudici, il dì otto aprile mille ottocento settantadue.

G. CANGIANO.

2722 GIUSEPPE CACCAVALE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Ivrea con decreto otto novembre 1872 autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato ad operare a favore di Carolina Barrè fu notaio Domenico moglie a Martino Martinello di Vico Canavese il tramutamento del certificato di rendita di lire ottantacinque sul Debito Pubblico dello Stato, portante il num. 113930, intestato a Cesare Barrè fu Giovanni Domenico, in altra cartella al portatore di pari rendita, da rimettersi a libera disposizione della Carolina Barrè predetta.

Ivrea, 14 novembre 1872.

5794 GIRELLI, proc. capo.

ORDINANZA. 5509
(3a *pubblicazione*)

Il tribunale di S. Maria Capua Vetere con ordinanza del 21 ottobre 1872 ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano per mezzo dell'agente di cambio sig. Edoardo Brandi trasferisca senza alcun vincolo in testa di Antonio Mercorio, quale erede di Caterina Racco, due certificati di rendita a questa intestati, uno di lire 425 sotto il num. 70811, e l'altro di lire 320 sotto il num. 82812.

SALVADORE CRISCUOLI
procuratore presso il tribunale civile e correzionale di S. M.a Capua Vetere.

REGIA PREFETTURA DI TERRA DI BARI

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto della somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti per la casa di pena muliebre di Trani.

Si deduce a pubblica notizia che giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero dell'interno (Direzione Generale delle Carceri) mercè nota del 22 corrente mese, Div. 6a, sez. 1a, n. 79608-63-9-C, si addiverrà nella detta Prefettura, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 9 dell'imminente mese di decembre, alla presenza del signor Prefetto della provincia, o di quell'uffiziale che da lui venisse delegato, all'esperimento del pubblico incanto a termini abbreviati per lo appalto del servizio di somministrazione in natura dei commestibili e dei combustibili occorrenti per un triennio alla casa di pena muliebre di Trani, in base ai prezzi ed alle indicazioni risultanti dalla seguente Tabella:

N° dei lotti	GENERI	Misura di unità	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzo d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto	Importare del deposito per adire all'asta
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Pane bianco	Chilogr.	21197,634	» 40	8479 05	58724 76	2936 00
	Pane per le detenute sane	»	152259,750	» 33	50245 71		
2	Carne di vaccina	»	16999,290	1 70	28898 79	28898 79	1445 00
3	Vino rosso	Ettolitro	122,40,075	30 »	3672 02	4430 01	221 00
	Aceto	»	21,65,700	35 »	757 99		
4	Riso	Chilogr.	20969,484	» 55	11533 21	18546 27	927 00
	Fagiuoli e legumi secchi	»	23376,876	» 30	7013 06		
5	Pasta di 1a qualità	»	3008,808	» 65	1935 72	9689 41	484 00
	Pasta di 2a qualità	»	13230,144	» 55	7276 58		
	Semolino	»	703,248	» 65	457 11		
6	Erbaggi	»	38716,392	» 15	5807 46	5807 46	290 00
7	Olio d'olivo per condimento	Miriagr.	167,2,632	13 75	2299 87	2985 53	149 00
	Olio d'olivo per illuminazione	»	54,2,025	12 65	685 66		
8	Lardo	Chilogr.	1657,416	2 »	3314 83	3514 83	176 00
	Cacio	»	100,000	2 »	200 00		
9	Carbone	Miriagr.	1197,0,000	» 66	787 82	5185 76	259 00
	Legna di essenza forte	»	12250,0,000	» 25	3062 50		
	Paglia	»	3036,0,000	» 44	1335 44		
					Totale L.	137782 82	6887 00

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto separatamente per ogni lotto col metodo dell'estinzione di candela, e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 1855.
2. La durata dell'appalto della fornitura dei generi sarà di anni 3 decorrenti dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1875.
3. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero sullodato in data 29 maggio 1863, e sarà esecutivo in esito della riservata approvazione ministeriale.
4. *Le aste si apriranno in base ai designati prezzi collettivi dei generi compresi in ogni lotto* (colonna 7 della Tabella), e le orali offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento, indistintamente sul prezzo di ogni lotto, nè potranno in ogni caso essere inferiori di centesimi 20 per ogni cento lire. Saranno aggiudicati gli appalti a coloro che negl'incanti avranno fatto le maggiori offerte di ribasso senza che fossero seguite da offerte migliori.
5. I concorrenti agli appalti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare, prima dell'ora dell'incanto, la loro idoneità, e responsabilità, mediante certificato dell'autorità municipale del proprio domicilio.

Dovranno inoltre depositare in contanti, od in biglietti di Banca aventi corso legale, a titolo di provvisoria cauzione, una somma equivalente al 5 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliano concorrere; e propriamente depositeranno le somme indicate nella Tabella suddetta (colonna 8).

Tali depositi saranno restituiti dopo gl'incanti ai concorrenti che non resteranno aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando avranno prestate le diffinitive cauzioni.

6. I deliberatari diffinitivi all'atto della stipulazione dei relativi contratti di appalto dovranno presentare i propri fidejussori solidali, ed insieme a questi gli approbatori notoriamente responsabili e di gradimento dell'Amministrazione; ovvero somministreranno una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare dell'impresa assunta, mediante vincolo di titoli nominativi del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di cartelle al portatore dello stesso Debito Pubblico, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione i deliberatari non si presenteranno a stipulare i contratti, o non presteranno le volute cauzioni diffinitive, perderanno i depositi di ammessione all'incanto, i quali cederanno *ipso iure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuove aste.

7. In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione rimane fin da ora stabilito in giorni 5 decorrenti da quello delle aggiudicazioni, e sarà annunziato da questa Prefettura con novello avviso.
8. I deliberatari dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel capitolato di appalto di sopra citato, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria di questa Prefettura, e nella Direzione nella casa penale di Trani in tutti i giorni che precederanno l'incanto, e nelle ore ordinarie di uffizio.
9. Tutte le spese di pubblicazione e d'inserzione degli avvisi d'asta, dell'incanto, del contratto, delle copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto, anderanno a carico dei deliberatari.

Bari, li 26 novembre 1872. 6039 *Pel Segretario Delegato*: NICOLA PETRONI.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per assicurare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe, nel giorno di sabato 14 entrante mese di dicembre, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà in detto Uffizio avanti l'intendente militare, nel locale Largo della Croce alla Solitaria, n° 4, primo piano, al relativo pubblico incanto come qui appresso:

LOCALITÀ	Grano da appaltarsi — Qualità	Quantità *Quintali*	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Prezzi per ogni quintale	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro	Cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne in tre rate cioè:
Nei magazzini del molino delle sussistenze militari di Napoli in San Giovanni a Teduccio.	Nostrale (da crivellare)	2500	25	100	37 50	Chil. 77	200	La 1a rata dovrà essere di quintali 1000, la 2a di quintali 1000, la 3a di quintali 500. La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo pure di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile fra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1872, di qualità eguale al campione di base d'asta esistente presso il suddetto Ufficio d'Intendenza Militare e del peso come sopra.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto, e negli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Ad opportuna norma dei concorrenti si rende noto che non potendosi in oggi prevedere il prezzo che avrà il frumento nel giorno dell'incanto, venne stabilito a base del presente appalto il prezzo normale di sovra, il quale verrà a trovarsi modificato, secondo le condizioni dei mercati dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta del Ministero della guerra.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta suggellata proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella detta scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'uffizio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere redatti su carta bollata da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di diritto di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 27 novembre 1872.

6040 *Il Sottocommissario di Guerra*: P. MOCCIA.

DECRETO.
(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ferrara riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori avvocati Ulisse Zanotti ff. di presidente, Federico Guglielmi giudice, Carlo Marchesani giudice, assistiti dal cancelliere sottoscritto:

Visto il ricorso presentato da Savino Dioli di Ferrara a mezzo del procuratore avvocato Giustiniani;

Sentita la relazione fattane dal giudice Guglielmi;

Attesochè il ricorrente col certificato rilasciato dall'ufficiale dello stato civile di questa città, ha documentata la morte dell'unico di lui figlio minorenne Gaetano Dioli, avvenuta in Ferrara il venticinque maggio mille ottocento settantadue;

Attesochè coll'atto di notorietà assunto avanti il Regio pretore del secondo mandamento in luogo come dal relativo verbale delli ventiquattro successivo luglio, rimane pure incontestabilmente stabilito che l'unico erede intestato del defunto è il di lui padre legittimo Savino Dioli;

Attesochè colla devoluta successione della quale fu già pagata la relativa tassa sotto il sei andante mese alla ricevitoria del Demanio in questa città, il Dioli ricorrente è divenuto proprietario delli infradicendi tre certificati di rendita consolidato italiano nominativa a favore del figlio defunto, ammontante alla complessiva somma di lire cinquecento quaranta annue;

Attesochè la domanda che tale rendita nominativa sia tramutata al portatore, siccome insta il Savino Dioli, unico erede del defunto a cui era intestata, non può non accogliersi perchè fondata in diritto;

In base della facoltà attribuita dal diritto ed in base della legge sul Debito Pubblico italiano:

Autorizza il direttore del Debito Pubblico di Torino a tramutare al portatore gl'infradicendi titoli nominativi e ciò in accoglimento della istanza presentata dall'erede della persona a cui favore erano intestati e vincolati.

Descrizione dei titoli.

Certificato numero 122687, rendita di lire quattrocento quindici.

Certificato numero 122688, rendita di lire venticinque.

Certificato numero 122689, rendita di lire cento.

Tutti e tre rilasciati da Torino il venticinque aprile mille ottocento sessantotto ed intestati a Dioli Gaetano, quale rendita fu vincolata per decreto diecisette novembre mille ottocento sessantasette e quattro marzo mille ottocento sessantotto, del pretore del secondo mandamento di Ferrara, a garanzia.

Ferrara, li sedici settembre mille ottocento settantadue.

ZANOTTI, ff. di pres.

5595 CAMOUS, canc.

FALLIMENTO
della Società Centrale degli operai di Parma.

AVVISO.

Con avviso inserito nella *Gazzetta di Parma* sotto la data del 25 giugno 1872, numero 153, fu reso noto a tutti i creditori della predetta Società fallita, che fino dal 31 maggio ultimo passato fu dichiarato aperto il giudizio di verificazione dei crediti, e furono all'uopo assegnati i termini di che all'articolo 601 del Codice di commercio.

Prima che scada il termine massimo dei 180 giorni portato dal citato articolo, lo che accade col 25 dicembre anno corrente, il cancelliere sottoscritto mette in avvertenza tutti quei creditori della predetta Società che avessero tuttavia titoli o viglietti da denunziare a presentarli ai sindaci del fallimento o a questa cancelleria, entro il predetto termine, giacchè spirato il medesimo sarà proceduto senz'altro alla distribuzione dell'attivo disponibile soltanto fra i creditori comparsi.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Parma, 6 novembre 1872.

6018 BARACCHI, cancelliere.

SENTENZA.

Io sottoscritto usciere delegato per la notifica del presente atto ai contumaci Benucci e Casini a mente degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile notifico per tutti gli effetti di legge ai signori Giuseppe Casini, domiciliato via di Ripetta, numero 90, e Filippo Benucci, d'incognito domicilio e dimora, qualmente i medesimi insieme ad Alfonso Verdesi sono stati dal pretore del 1° mandamento di Roma in figura di commercio condannati a pagare solidalmente alla Ditta bancaria Marignoli e Tommasini rappresentata come in atti la somma di lire 577 importo di biglietto all'ordine, e relative spese di protesto e notifica di esso; dippiù gli condanna agli interessi sulla reclamata somma alla ragione del 6 per cento ad anno, decorribili dal dì dell'elevato protesto; non che alle spese tutte del giudizio liquidate in lire 116, oltre le successive di rito. Dichiara eseguibile provvisoriamente detta sentenza mediante anche arresto personale contro tutti e tre i convenuti da non eccedere la durata di tre mesi.

In fede, ecc.

Roma, 28 novembre 1872.

L'usciere incaricato

6055 FILIPPO MERCATALI, usciere.

AVVISO. 5800
(2a *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Genova con decreto 19 luglio 1872, sulle istanze di Maddalena Caneva di Pasquale vedova di Francesco Raspaldo fu Natale, a nome proprio, e come madre e amministratrice dei minori Matilde e Giovanni Raspaldo fu detto Francesco, domiciliata in Genova, ha ordinato alla Cassa dei depositi e prestiti di convertire in rendita del Debito Pubblico dello Stato le lire nuove 2250 depositate nella Cassa medesima come fondo spettante a Francesco Raspaldo fu Natale, risultante da cartella di deposito n. 28760, intestando la relativa cartella o cartelle alla vedova dello stesso Raspaldo Maddalena Caneva di Pasquale, ed ai di lei minori figli Matilde e Giovanni Raspaldo fu Francesco suonominati.

Genova, 14 novembre 1872.

E. FERRANDO, sost. proc. Demichelli.

AVVISO. 5637
(3a *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli nel dì 12 agosto 1872 ha reso la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, e sulle conclusioni del Pubblico Ministero ordina che la Direzione del Debito Pubblico dall'annua rendita di lire 275 intestata a favore de Rensis Chiara ed Errichetta fu Ottavio, cancelli il vincolo pupillare, e ne formi cinque distinti certificati. Il 1° cioè di lire 135 a favore di detta Chiara de Rensis, apponendovi il vincolo dotale, e gli altri quattro da intestarsi liberi, cioè uno di lire 50 a favore di Stanislao de Rensis, l'altro di lire 30 a favore di Francesco de Rensis, il terzo a favore di Michele de Rensis, ed il quarto di lire 15 alla suddetta Chiara de Rensis. Le rimanenti lire 20 di rendita ordina che siano tramutate in rendita al portatore da rilasciarsi la relativa cartella all'agente di cambio sig. Pasquale Morrucco che nomina per le operazioni che potranno occorrere, con obbligo di venderla, e pagare col prezzo che si ritrarrà alla signora Chiara de Rensis il capitale corrispondente alla frazione di rendita di lire 2 50 col vincolo del reimpiego, ed ai detti Stanislao, Francesco e Michele e Chiara i capitali che ricaderanno sulle rispettive frazioni di rendita lor dovute per comporre le quote ad essi spettanti: il tutto giusta il testamento della fu Maria Sorvillo del 21 agosto 1862.

Così deliberato dai signori cav. Andrea Crescenzi giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi, e Francesco Paolo de Gregorio, giudici.

Roma, li 7 novembre 1872.

AVVISO. 5601
(3a *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile in Como con suo decreto 16 luglio 1872 ha autorizzato questa Congregazione di Carità in Como, nell'interesse dell'Istituto Elemosiniere da essa amministrato, a procedere al tramutamento del certificato nominativo a Zuanni ragioniere Stefano fu Ignazio di Milano, distinto col n. 83644, e dell'annua rendita di lire 500 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, quale certificato pervenne in eredità al detto Pio Istituto Elemosiniere per testamento 23 gennaio 1866 del medesimo Zuanni, resosi defunto in questa città il giorno 20 marzo 1872.

Tanto si pubblica a sensi dell'articolo 89 del Regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Como, dalla Congregazione di Carità, li 31 ottobre 1872.

Il ff. di presidente:
C. ZANCHI.
Il segretario: GRIGIONI.

DELIBERAZIONE.
(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, seconda sezione, sotto il dì 11 ottobre 1872 ha resa la seguente deliberazione:

« Deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia d'intestare a favore dei signori Antonio, ed Alfonso Piarelli e Pasquale Zunica il certificato dell'annua rendita cinque per cento di lire centoventicinque del sei agosto mille ottocentosettantadue sotto il numero diciannove mila dugento quarantanove già intestato a Francesco Fiore fu Giacomo di Napoli. »

5611 ANTONIO PIARELLI.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ.

Con atto emesso sotto di 12 novembre 1872 la principessa Costanza del fu don Ercole dei Principi Pio di Savoja vedova del nobile signor dott. Niccolò Laparelli Pitti, con domicilio reale a Firenze ed elettivo in Cortona nella casa di monsignor vescovo Gio. Battista Laparelli, nella sua qualità di madre e legittima amministratrice dei suoi figli in minore età Maddalena e Marco, dichiarò di accettare, con benefizio di inventario, la eredità del fu cavaliere Pier Antonio Laparelli Baldacchini, decesso in Firenze li 21 ottobre 1872.

Dato alla cancelleria della pretura di Cortona li 20 novembre 1872.

5928 Dott. LUIGI ROSSI, canc.

SENTENZA.

Nella causa fra il signor Gaetano Candori possidente, domiciliato in Roma via del Governo Vecchio, numero 8, rappresentato dal procuratore signor Pietro Cavi, contro il signor Carlo Clavering, domiciliato in Calais (Francia) via Francese, numero 85, avanti il pretore del primo mandamento di Roma, S. S. Illustrissima nella udienza del 15 novembre 1872 pronunciando nella causa fra le parti ha prefisso giorni trenta dalla notifica della sentenza a Carlo Clavering a pagare lire 645 importo obbligazione originale, gl'interessi al 5 per cento sulla detta somma dal giorno 30 settembre 1872 fino a quello dell'effettivo pagamento; trascorso inutilmente detto termine nomina in perito argentiere ora per allora Lorenzi Giovanni esercente in via Condotti, numero 21, ad effetto di stimare i due piatti di argento dati in pegno dal convenuto all'attore, quali allo stesso creditore aggiudica per il prezzo che sarà a risultarne fino alla concorrenza del suo credito, interessi, spese tutte giudiziali, e successive di pratica alle quali è anche stato condannato, delegando per la notifica di questo atto me sottoscritto usciere.

Roma, 28 novembre 1872.

6036 FILIPPO MERCATALI, usciere.

NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI
in senso dell'articolo 146 del Codice di procedura civile.

Il tribunale di commercio di Genova con sentenza resa il 22 ottobre 1872 nella causa fra i signori Gio. Battista Cassini, e tutti gli altri azionisti e compartecipi nei vapori *San Remo* ed *Oneglia*, ha pronunciato nei seguenti termini:

« Dichiara sciolta la Società Gio. Battista Cassini e Comp.a e nomina a stralciario della stessa il signor Sebastiano Berninzone Regio liquidatore, al quale conferisce gli incarichi e tale qualità inerenti, mandando inoltre agli attuali amministratori di rendere allo stesso liquidatore il conto della loro gestione.

« Dichiara doversi le spese tutte dei giudizii comprendere nello stralcio.

« La presente sarà esecutoria senza cauzione non ostante appello, e sarà notificata ai contumaci mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, e nella *Gazzetta di Genova*. »

Per copia conforme.

6022 F. ODDINO, canc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma deliberando in camera di consiglio,

Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di consegnare al ricorrente Pietro Castellini come tutore testamentario di Giuseppa e Beatrice Girometti i due titoli di Debito Pubblico pontificio alle medesime intestati, sotto i numeri 38384/12097 e 38385/12098, dell'annua rendita di lire centoventinove ciascuno, come pure d'intestare uno per cadauna a favore delle nominate Giuseppa e Beatrice gli altri due titoli di Debito Pubblico pontificio intestati a favore di Sofia e Livia Girometti, portanti i numeri 38382/12095 e 38383/12096, dell'annua rendita di lire centoventinove ciascuno, e di consegnarli così convertiti allo stesso loro tutore Castellini, unitamente ai frutti decorsi tanto su i primi che su i secondi.

Roma, 22 novembre 1872. — Il ff. da vicepresidente: C. Corradi — N. Casini vicecancelliere.

6062 ANTONIO DI ROSA, proc.

ESTRATTO
dal suo originale che si conserva nella cancelleria della Corte d'appello di Catania, sezione civile.

La Corte d'appello di Catania, sezione civile, composta dai signori commendatore Camillo Longo 1° presidente — Cav. Andrea Gallo — Pasquale Patti consiglieri — Cavaliere Ignazio De Paola — Cav. Saverio D'Amico consiglieri — Assistita dal vicecancelliere signor Vincenzo Picalusi. Ha emesso il seguente decreto:

Sull'adozione dei coniugi signori Giovanna Amico Finocchiaro e Marianna Amico Caputino del comune di Aci Sant'Antonio in persona del loro nipote signor Paolo Amico Abate:

Veduto l'atto di adozione fatto il 17 ottobre 1872, registrato al numero 5175;

Veduti i documenti presentati;

Vedute le informazioni assunte;

Inteso il Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del consigliere signor Gallo;

Veduti gli articoli 213 e seguenti del Codice civile,

Decreta:

Si fa luogo all'adozione dei coniugi signori Giovanna Amico Finocchiaro e Marianna Amico Caputino di Aci Sant'Antonio, in persona del loro nipote Paolo Amico Abate.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nella sala comunale di Aci Sant'Antonio, ed in quella della pretura di detto mandamento, nella sala di udienza del tribunale civile e correzionale di Catania, ed in quella della Corte di appello.

Sarà inoltre inserito nel giornale degli annunzi giudiziari nel distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deciso in camera di consiglio, oggi li 19 ottobre 1872 — Il primo presidente Camillo Longo — Il vicecancelliere Vincenzo Picalusi.

Numero 3317 quitanza — Specifica: Dritto lire 6 — Reg.o e rep.o lire 2 60 — Totale lire 8 60.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del signor Paolo Amico Abate, oggi in Catania li 5 novembre 1872. — Il vicecancelliere Andrea De Lorenzo.

Numero 3328 della quitanza — Antonio Tudero — Specifica: Carta lire 1 20 — Per facciate lire 1 00 — Reg.o lire 2 60 — Lire 4 80 — Andrea De Lorenzo.

Catania, li 15 novembre 1872.

Il vicecancelliere

5911 ANDREA DE LORENZO.

DELIBERAZIONE.
(1a *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico, per tutti gli effetti di legge, che il tribunale civile in Santa Maria Capua Vetere con deliberazione del 1° ottobre 1872 ordinava alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico la intestazione a prò di Pirozzi Giuliano fu Gennaro di Aversa della rendita di annue lire 45, ora intestata a Bonavita Teresa fu Elia con due separate partite, l'una di lire 40 sotto i numeri di certificato 51401 e del registro di posizione 10781, e l'altra di lire 5 coi numeri di certificato 70492 e del registro di posizione 16067. 6033

Errata-Corrige.

Nell'avviso num. 6017, firmato Campa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 329, dove leggesi *Persani*, leggasi *Bersani*.

IMPRESA DEI BENI DEMANIALI DI VAL DI CHIANA

La Direzione dell'Impresa dei Beni Demaniali di Val di Chiana, ai termini della deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 novembre corrente, convoca un'adunanza generale straordinaria dei signori azionisti della Società anonima suddetta pel giorno 30 dicembre 1872, a ore 12 meridiane, da tenersi in Firenze in via Cavour, n. 9, all'oggetto di udire il rapporto della Direzione, e deliberare sullo scioglimento di detta Società.

Firenze, 26 novembre 1872.

6053 *Il Segretario*: FRANCESCO BINDI SERGARDI.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de'Lucchesi, 4.